

Com. Apuli

2

Donno Stabio

Firenze

Ministero Agr. ind. e Com. ricoveri volontari nella
mattina del giorno 10 corrente i rappresentanti della

Gresham.

Angelo

Capitale versato L. 180.000.000

Firenze li 28/9/1912

Firenze

Illustr. Sig. Direttore Generale,

L'egregio Sig. Cav. Avv. Giuseppe Pietrasanta Direttore Generale per l'Italia della Compagnia di assicurazioni "Che Gresham" è venuto teste, ore 18, a farmi visita esprimendomi il desiderio che io trasmettessi alla S. I. S. l'acclusa lettera che Egli mi ha diretta. Ciò che ho fatto non tanto in riguardo agli ottimi rapporti che intercedono fra la Gresham e questa Sede, e tra i rispettivi Direttori, quanto perché mi è noto che l'Istituto Nazionale delle assicurazioni, presieduto per fortuna propria e del Paese dalla S. I. S., non è contrario dal venire ad intelligence colle Società estere che lavorano in Italia, e ritengo quindi che S. E. il Ministro Vitti e la S. I. S. non saranno alieni dall'accogliere la Commissione che desidera tale onore.

Capitale versato Lit. 1.000.000

Prego la S. V. di darmi possibilmente
risposta epistolare domani o telegrafica lune-
di mattina che io comunichero al prefato
Car. Petrasanta, e con ogni ossequio
mi professo

Uella S. V.

Scob.

Illustr. Signor

Sig. G. C. Prof. Ronalds Stringher

Direttore Generale della

Banca d'Italia

ROMA



Firenze li 25 Oct 1912

Caro Signor Comm. Ascoli,

Debbo rivolgermi alla sua
dignitosa cortesia per pregarla
vivamente d'interessare il suo
Onorevole Direttore Generale e
Presidente dell'Istituto Nazionale
delle Assicurazioni sulla vita
umana di voler gentilmente
telegrafare con cortese sollecitu-
dine se per Giovedì 10 ottobre sua
Eccellenza il Ministro e V.lli posta
giocare in Roma il Presidente

della Compagnia Gestam accompagnato
da Sir Reginald Mac Laid, membro
del Consiglio di Amministrazione, dal
Direttore Generale, dall'Attuario e da
me medesimo.

La prova di decessi del
disturbo che ho avuto e con i miei
più profondi ossequi a lei ed al
suo Illustre Direttore Generale mi
creda con vivissimi ringraziamenti.

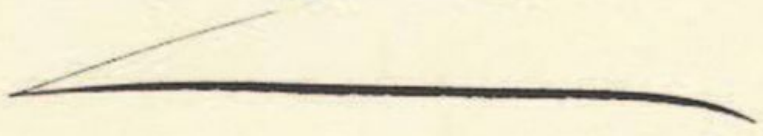
Suo Devoto

M. J. P. S. S. S.

P.S. Mi occorre la risposta telegrafica
perché a mia volta debbo telegrafare
a Londra. G.F.

27

30 settembre



IL DIRETTORE GENERALE

Illustre Onorevole,

Il Ministro vedrà ben volentieri i
rappresentanti della Fresham, giovedì
10 ottobre, nelle ore del mattino. Il
bascià inglese lo aveva molto
informato che essi arriveranno il 9.

Il Ministro è assai contento



3
e ringrazia Lei della comunicazione
relativa alla giurisdizione Uita. Atterro
domani dalle 15 alle 18 il prof. Dr
Lohmann, nella sede dell'Istituto.

Con vivo ossequio, il Suo

Spett.le e Devo C. D'Amico

Roma, 1° ottobre 1912

Preg.mo Signor Direttore,

La stimata Sua lettera del 28 scorso mese, alla quale era unita l'altra diretta dal Direttore Generale per l'Italia della Compagnia di assicurazione "La Gresham", mi è stata recapitata soltanto ieri, con la distribuzione delle ore 11.

Non prima di questo ho quindi potuto darle una risposta, che ho formulata nel telegramma diretto testé nei termini di cui in calce, e che Le confermo.

Gradisca i miei distinti saluti

Il
 Comm. CLEMENTE ASCOLI
 Direttore della Borsa d'Italia

F I R E N Z E



" Ministro Agricoltura, Industria e Commercio
 riceverà volentieri nella mattina del giorno
 10 corrente i rappresentanti della Gresham "

Berni Ascoli
 Ancona Italia Firenze

29872 Mierona Volentieri

nella massima del primo dieci

Comente in 31559 34641 44252

26438 Fringon



IL DIRETTORE GENERALE

20 ottobre 1912

Laudate e cariissimo Presidente,

Sono a Roma i rappresentanti della fazione austriaca, precedenti e raccomandati al Ministro dall' Ambasciatore di Austria.

Verranno domani all' Istituto, alle 10. Ho pregato il comm. Verardo di assistere a questa prima conversazione, nella quale mi limiterò a chiedere i dati tecnici circa la composizione del portafoglio ital. (oltre 1.300,000 L. di

premi annu), in attesa che tornino
 il 23 i nostri negoziatori e special-
 mente il nostro attuario - consigliere.

Da Parigi nessuna notizia
 fino a stamane, tanto che a mezz-
 giorno avevo telegrafato al com-
 magaldi. Ma poco dopo ho avuto
 dal Gab: il Ministro la copia di
 telegramma che te accludo.

Distinti saluti

Il tuo
 C. C.

Copia di telegramma da Parigi 19 ottobre 1912

Eccellenza Nitti

R o m a

Avute conferenze con direttori Nationale, Fenice, Caisse Paternelle, Monde. Con Nationale discussione aspra difficile continuamente disorientata da riserva. Abbiamo opposto cortese ferma linea condotta. Sembraci essere riusciti prendere punto di vista politico tecnico direzione trattative ottenendo adesione nostra direttiva cessione. Consiglio Amministrazione Monde accettato ogni nostra offerta 100 mila titoli rendita valutati alla pari: domani redigeremo contratto. Nostra impressione poter subito concludere anche con Caisse Paternelle con la quale trattative procedono cordialmente. Per Nationale Fenice agendo concordemente stimiamo opportuno prendere tempo uopo digeriscano nostra dichiarazione. Anche per difficoltà tempo pensiamo interrompere qui 23. Informato Tittoni condivide nostro giudizio situazione. Siamo informati buone disposizioni trattare compagnie austriache. Ossequi.

Fto: Magaldi

14

25 ottobre 1913.



Messa Presidente,

I nostri negoziatori sono arrivati
 stamane alle 9. Le trattative condurremo due:
 con Le Monde e con la Caisse Publi-
 cule; L. 200.000 e 500.000 rispet-
 tivamente. Le trattative con la
 Nationale e la Jovisa sono
 state iniziate e differite con affi-

15
documenti debbo darvi costati e mettete
degli altri di riprendere in vostro
e restituirvi la lettera di

l'on. Mengoli. Il Ministro ne è
contentissimo e la ringrazia;
egli ne approva tutto il contenuto
Il D. Solanini intanto mi

ha telegrafato che domani
che lo saranno all'Albergo
i rapporti alla Guardia.

Allegri del no

Nella conversazione d'oggi coi repph.

Ma Julia Austriaca sono intervenuti

il con. Magaldi e il con. Gerardi

zio. Si sono u'

servati di loro

mandare do

mani i dan

benic: il prof. Benedini e l'eventual

indisposto.



117
4 novembre

Carissimo,

farò tanto a mandarti tradotto il
telegramma, perché ne' qui ne' al gabinetto del ministro
ho potuto avere il cifrario. Il collega Analerio,
finalmente, ha mandato ora a prenderlo a casa sua,
dove l'aveva lasciato di ritorno da Parigi -

A complemento di quanto ti scrivo un'ora,
il prof. Beneduce mi prega di dirti che le trattative per
la cessione del portafoglio dell'Italiana sono state
aperte e condotte dall'onor. Danes, dal sindaco di
Livorno Leopoldo Rossi e dal Mario Poppi, che è il più
interessato di tutti nella società - La base dell'accordo
sarebbe il 4 1/2 % sul capitale assicurato, al netto delle
riassicurazioni e delle riserve. Queste sono calcolate
sulla tavola di sopravvivenza Italiana, e al taglio



del 3 1/2 p. cento - I depositi alla legge

dep. e prestiti sono all'ammontare di

200 mila lire, e si dovrebbero al

valore nominale -

Saluti affettuosi, e a

rivederli domani alle tre.

Agg

Giulio

[Faint, mostly illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



1)

L'Istituto Nazio=
nale rilevi la riser=
va matematica = riser=
ve definitive = sulle
basi adottate nella
valutazione della
" Gresham "

A liberazione del passivo gravante il por=
tafoglio che si cede, l'Istituto Nazionale non
può accettare il trasferimento delle riserve ma=
tematiche così come sono state calcolate dalla
Compagnia, perchè il procedimento di calcolo a=
dottato non valuta l'effettivo passivo a carico
della Compagnia cedente per effetto dei premi ma=
turati e incassati dalla Compagnia fino al momen=
to della valutazione; ma deduce da esso un ammon=
tare a rimborso di spese il quale dovrà essere
ammortizzato sui premi futuri.

Pertanto, se l'Istituto volesse accontentar=
si del trasferimento delle riserve matematiche ,
nell'ammontare calcolato dalla Compagnia, dovreb=
be dedurre poi dal compenso che accorda ad essa
per la cessione del portafoglio quanto è da am=
mortizzare sui premi futuri. Siffatta riduzione
del compenso, allo stato ai conoscenza da parte
dell'Istituto della composizione del portafoglio
della Compagnia, non può essere valutata con suf=



ficiente approssimazione. Per tali ragioni si ritiene più conveniente, come del resto l'Istituto ha praticato con tutte le altre Compagnie, di porre per base della cessione del portafoglio il trasferimento all'Istituto delle riserve matematiche calcolate col metodo dei premi puri (sistema delle annualità centrali) e sulla base della tavola di mortalità adottata dalla Compagnia (tavola di mortalità degli attuari inglesi) e del ^{d'interesse} saggio del 3 1/2 %.

2)
 La Rendita italiana depositata dalla "Gresham" sia rilevata dallo Istituto alla pari.

L'Istituto ^{è disposto ad} accettare in corrispettivo delle riserve da corrispondersi dalla Compagnia, il trasferimento dei titoli depositati dalla Compagnia stessa alla Cassa Depositi e Prestiti, in adempimento delle disposizioni dell'art. 145 del Codice di Commercio.

La valutazione di tali titoli, in conformità della natura giuridica ed economica del deposito, essendo investimento dal quale esula ogni concetto di speculazione, e ispirandosi ^{anche} a criteri



di equità, può essere accettata dall'Istituto ai corsi del listino della Borsa di Roma alle date alle quali vennero effettuati i singoli depositi, secondo le dichiarazioni fatte dalla Compagnia al Ministero di Agricoltura.

Se la Compagnia vuol considerare ^{per} il deposito dei titoli alla Cassa Depositi e Prestiti, indipendentemente dalla destinazione del deposito stesso, è evidente che essa non lo può trasferire all'Istituto che come attività corrente, e perciò al prezzo del giorno in cui il trasferimento sarà effettuato.

3)

Le proprietà immobiliari della "Gresham" in Milano e Firenze siano rilevate dall'Istituto Nazionale sulla base dell'ultima valutazione peritale al 31 dicembre 1910 più 10% dell'accertato valore.

L'Istituto può accettare anche, sempre però nei limiti di copertura della riserva matematica, il trasferimento delle proprietà immobiliari urbane della Compagnia site in Milano e in Firenze.

E' evidente che il trasferimento non può essere accettato dall'Istituto che al prezzo di stima da determinarsi.



4)

La "Gresham" riceve per la cessione del suo portafoglio una somma eguale all'ammontare di un anno di premi, più il 10 %.

Nella precedente riunione fra i rappresentanti della Compagnia e i rappresentanti dell'Istituto Nazionale, questi ultimi, fondandosi esclusivamente sui dati tecnici forniti dall'attuario della Compagnia, ^{anche} dimostrarono come, procedendo con criteri di larga valutazione, ^{non} si poteva ~~al più~~ attribuire al portafoglio, per profitti netti ritraibili sui premi futuri ⁱⁿ ~~il~~ ^{superiore ad} valore di un milione.

Prescindendo ora da ogni criterio analitico di valutazione e ricorrendo ^{un} al criterio industriale di valutazione, ~~più~~ in uso nelle cessioni di portafoglio ~~da~~ aziende di assicurazioni, l'Istituto Nazionale è disposto a corrispondere alla Compagnia un compenso proporzionato all'ammontare della differenza tra il capitale assicurato coi contratti ceduti e la corrispondente riserva matematica, calcolata col metodo dei premi puri. Tale compenso, che nelle cessioni fra compagnie di assicurazioni si mantiene sempre al di sotto del 4 %, potrebbe essere dall'Istituto corrispo-

sto nella misura • del 4 e fino al 4 1/2 %.

Negli altri contratti di cessione stipulati dall'Istituto non venne corrisposto mai ~~in misura~~ ^{in misura} di compenso superiore. Va notato pure che mentre per il portafoglio delle altre compagnie si poteva fare anche calcolo su qualche beneficio di mortalità, la considerevole antidurata del portafoglio della "Gresham" non permette di fare alcun assegnamento su guadagni dell'Istituto per scarto fra la mortalità prevista e quella effettiva degli assicurati.

5)

L'Istituto Nazionale
assuma tutto il personale della "Gresham"

L'Istituto Nazionale ^{non fuo} ~~senza~~ assumere formale impegno per il collocamento di tutto il personale della "Gresham", fa per ~~altro~~ ^{altro} esplicita e formale promessa che accorderà al personale amministrativo della Compagnia una particolare preferenza nell'assunzione del personale dell'Istituto.